COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 14/10/2013.

Oggetto: Modifica del Regolamento Comunale Scuolabus adottato con Deliberazione del C. C. n. 42 del 30/3/1994. Mancata approvazione. –

Seduta di prosecuzione

L'anno duemilatredici addì quattordici del mese di ottobre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

1)	Cumia Salvatore	11)	Puzzo Salvatore (1955)
2)	Zuccalà Calogero	12)	Ferrigno Angelo
3)	Ferrigno Fabrizio	13)	Puzzo Salvatore (1958)
4)	Lo Monaco Giuseppe	14)	Bevilacqua Salvatore
5)	La Pusata Michele	15)	Faraci Alessandro (assente)
6)	Di Dio Giovanni	16)	Patti Giovanni
7)	Cumia Liborio	17)	Siciliano Angelo
8)	Vetriolo Giuseppe (assente)	18)	Nicolosi Salvatore (assente)
9)	Spataro Salvatore	19)	Salvaggio Alessandro
10)	Ferrigno Giuseppe	20)	Paternò Angelo

Presenti n.: 17

Assenti n.: 3

Ora:

Scrutatori: Siciliano Angelo
Salvaggio Alessandro
Paternò Angelo

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il V. Segretario Comunale Dott.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il C. C. alla trattazione del punto n. 11, iscritto all'O. d. G dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Modifica del Regolamento Comunale Scuolabus adottato con Deliberazione del C. C. n. 42 del 30/3/1994" e procede alla lettura della proposta di deliberazione, predisposta da alcuni Consiglieri Comunali, componenti della I e V Commissione Consiliare, in data 12/02/2013 e dell'unito regolamento.
Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:
Il Consigliere Di Dio, il quale, in merito all'art.1, chiede se la quota di partecipazione a carico delle famiglie sia stata stabilita a seguito di uno studio o sia una cifra forfettaria.
Propone di mantenere gratuito il servizio se la quota di partecipazione non è supportata da uno studio che renda giustificabile la cifra.
Il Consigliere Patti, il quale, considerato che la Commissione, durante la precedente Amministrazione, si è riunita per ben 42 volte per approfondire tale tematica, ritiene che, sicuramente, sia stata fatta un'analisi oculata dei costi che si sente di condividere.
Il Consigliere Di Dio, il quale ribadisce che vuole sapere se sia stata effettivamente fatta un'analisi dei costi del servizio che giustifichi l'onere a carico delle famiglie e, pertanto, chiede un confronto costruttivo senza, con ciò, volere buttare alle ortiche il lavoro svolto dalla precedente Commissione.
Il Consigliere La Pusata, il quale afferma di essere d'accordo con le motivazioni addotte dal collega Di Dio e vuole capire il motivo per cui le famiglie debbano sostenere tale onere. Chiede, altresì, di conoscere il costo del servizio e quale percentuale si intenda coprire con l'eventuale introito. Tiene a precisare che la sua non vuole essere una provocazione.
Il Capo del III Settore, Dott.ssa Schirò, la quale afferma che la quota di compartecipazione proposta non è stata quantificata in seguito ad uno studio analitico. Fa rilevare che il Comune di Barrafranca è forse l'unico Comune a non avere ancora introdotto una quota a carico delle famiglie e che questa potrebbe, anche se minimamente, abbattere i costi del servizio. Evidenzia che gli scuolabus non sono a norma perché vetusti e necessitano di continua manutenzione.
Il Consigliere Ferrigno F., il quale dichiara di essere d'accordo con quanto detto dai colleghi Di Dio e La Pusata e pone all'attenzione del C.C. quanto detto dalla Dott. ssa Schirò in merito al fatto che gli scuolabus non sempre sono a norma.
Esce il Presidente Zuccalà e presiede la seduta il Consigliere Cumia S.
Chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Di Dio,** il quale ribadisce che la quota di partecipazione andava calcolata sull'effettivo costo del servizio che, invece, non è stato quantificato e, pertanto, il lavoro svolto dalla Commissione è praticamente inutile. Preannuncia il suo voto contrario alla proposta.
Il Consigliere Patti, rivolgendosi al Consigliere Di Dio, lo invita a formulare una sua proposta.
Il Consigliere Di Dio, *in mancanza di uno studio di fattibilità, propone di cassare,* all'art. 1, dal secondo capoverso del 3° comma fino alla fine dell'articolo e aggiungere il seguente 4° comma: "Il servizio sarà erogato gratuitamente".
Rientra il Consigliere Zuccalà ed assume la presidenza.
Il Consigliere Patti propone di riportare il Regolamento in Commissione.
Il Consigliere La Pusata fa rilevare al Sindaco che avrebbe preferito che avesse relazionato lui al *posto della Dott. ssa Schirò per spiegare, politicamente, il senso di questa proposta di modifica.* Afferma che il Sindaco avrebbe dovuto proporre l'analisi dei costi per chiarire l'effettivo vantaggio che ne avrebbe l'Ente, perché se dovesse risultare irrisorio, tanto varrebbe erogare il servizio *gratuitamente.*
Il Sindaco si impegna a dare riscontro immediato alla proposta del Consigliere Di Dio, dando incarico all'ufficio competente di approntare un'analisi dei costi del servizio.
Il Consigliere Spataro, *considerate le ristrettezze economiche in cui versa l'Ente, dichiara* di essere d'accordo all'introduzione di una quota di partecipazione al costo del servizio, basata su un'attenta analisi dei costi.
Indi, non registrandosi ulteriori richieste di intervento, **il Presidente** pone ai voti del C. C.

l'emendamento proposto dal Consigliere Di Dio. La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:
Presenti: 15 Consiglieri;
Assenti: 5 (Lo Monaco, Vetriolo, Puzzo cl. 55, Faraci e Nicolosi);
Favorevoli: 8 (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., La Pusata, Di Dio, Ferrigno G., Puzzo cl. 58 e Siciliano);
Contrari: 7 (Cumia L., Spataro, Ferrigno A., Bevilacqua, Patti, Salvaggio e Paternò).
L'emendamento è respinto in mancanza del quorum funzionale necessario per l'approvazione.
Chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Ferrigno A.**, il quale fa rilevare che questa non è la circostanza per fare populismo e che la quota di compartecipazione a carico delle famiglie servirebbe semplicemente per garantire la continuità del servizio.
Entrano i Consiglieri Lo Monaco e Puzzo cl. 55. Presenti: 17 Consiglieri.
Il Consigliere Cumia S. ribadisce che il suo Gruppo non è assolutamente d'accordo a rendere il servizio a pagamento, qualunque sia l'entità della quota a carico delle famiglie, considerato il momento di crisi economica. Fa rilevare che la precedente A. C. ha garantito il servizio gratuitamente e invita questa Amministrazione a fare altrettanto.
Il Consigliere Patti propone di demandare al competente ufficio l'analisi dei costi del servizio per pervenire ad una nuova proposta.
Il Consigliere Ferrigno F. dichiara di essere contrario alla proposta del Consigliere Patti.
Anche **il Consigliere Di Dio** dichiara di essere contrario al rinvio, avanzato dal Consigliere Patti.
Pertanto, **il Consigliere Patti,** non riscontrando la condivisione della sua proposta, la ritira.
Il Consigliere Ferrigno A. ribadisce che la quota di partecipazione basterebbe, appena, a pagare le spese.
Indi, **il Presidente** pone ai voti del C. C. i singoli articoli del Regolamento.

Articolo 1

Il superiore articolo, posto ai voti, espressi per alzata e seduta, ottiene il seguente esito:
Consiglieri presenti e votanti: 17;
Assenti: 3 (Vetriolo, Faraci e Nicolosi);
Favorevoli: 9 (Lo Monaco, Cumia L., Spataro, Puzzo cl. 55, Ferrigno A., Bevilacqua, Patti, Salvaggio e Paternò);
Contrari: 8 (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., La Pusata, Di Dio, Ferrigno G, Puzzo cl. 58 e Siciliano).
L'articolo non è approvato per mancanza del quorum funzionale (11 voti favorevoli) necessario per l'approvazione del Regolamento.

Chiede ed ottiene la parola **il Consigliere La Pusata** per ribadire all'A. C. la necessità di riformulare una proposta basata su una precisa analisi del costo del servizio.

Il Presidente, preso atto dell'esito della votazione, dichiara chiusa la discussione.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Oggetto: "Proposta di modifica del Regolamento comunale Scuolabus, adottato con deliberazione del C.C. n. 42 del 30/03/1994".

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

I sottocritti Consiglieri comunali , componenti della V Commissione Consiliare:

1. Puzzo Salvatore (55);
2. Patti Giovanni.

I sottoscritti Consiglieri Comunali , componenti della I Commissione Consiliare:

- Puzzo Salvatore (58);
- Ferrigno Giuseppe;
- Paternò Angelo;
- Vetriolo Giuseppe (Presidente).

Premesso che le Commissioni Consiliari I e V, in seduta congiunta, ai sensi del vigente regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle commissioni consiliari, hanno esitato, votandolo favorevolmente, con il verbale n. 18 del 21/12/2012, il "Regolamento comunale Scuolabus".

Che, con nota n. 370 del 12/02/2013, l'allegato verbale di che trattasi, come prescritto, è stato trasmesso, tramite gli uffici di Segreteria, al Presidente del Consiglio.

Che le modifiche apportate al regolamento in questione risulteranno nei contenuti un valido ed efficiente strumento per razionalizzare e rendere più efficiente il servizio scuolabus.

Considerato che, in particolare, le Commissioni Consiliari I e V, in seduta congiunta, hanno ritenuto di apportare modifiche ed integrazioni al vigente regolamento nelle parti seguenti, evidenziati con carattere "grassetto":

Art. 1: "Nel Comune di Barrafranca viene istituito il servizio Scuolabus per il trasporto degli alunni di scuola Materna ed Elementare, hanno diritto ad usufruire di tale servizio tutti gli alunni la cui abitazione è sita oltre i 400 m. dalla Scuola (Materna ed Elementare) da loro frequentata e i cui genitori hanno fatto regolare domanda presso Questo Comune all'Ufficio. **Servizi Scolastici, entro** e non oltre il 30 agosto di ogni anno, precisando che il modello di domanda potrà essere ritirato presso il sopra citato ufficio.

Comma 1. Le istanze che per qualsiasi motivo dovessero pervenire incomplete o oltre il termine indicato non saranno accettate.

Comma 2. In deroga al precedente comma potranno essere accolte, compatibilmente alla disponibilità dei posti, le istanze degli alunni i cui nuclei familiari trasferiscono la residenza in zone interessate dal servizio (abitazione oltre i 400 m. dalla scuola) in un periodo successivo alla data di scadenza. I bambini saranno muniti di un tesserino attestante il loro diritto ad usufruire del servizio.

Comma 3. Sarà cura del personale dell'Ufficio esaminare le istanze e predisporre appositi elenchi con i nominativi degli aventi diritto, che verranno consegnati agli autisti scuolabus all'inizio dell'anno scolastico.

Il richiedente dovrà provvedere, indipendentemente dal periodo di fruizione del servizio, al pagamento di una annuale quota di partecipazione al costo del servizio il cui importo verrà determinato annualmente. Per l'anno scolastico 2013/2014 l'importo verrà determinato in € 50,00.

Al fine, dunque, di razionalizzare la spesa, le famiglie interessate al trasporto di più minori,

potranno usufruire di particolari agevolazioni, nella misura indicata nel seguente prospetto:

N° MINORE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
1°	€ 50,00
2°	€ 35,00
Dal 3° in poi	€ 25,00

all'istanza devono essere allegati:

- La ricevuta del versamento, effettuato sul c/c n. 11537941, intestato al Servizio di Tesoreria Comunale, relativo alla contribuzione versata;
- la fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente, in corso di validità.

Su proposta dei competenti Servizi Scolastici, cui è affidata l'attività gestionale, nell'anno scolastico successivo, la precitata quota di partecipazione al costo del servizio, potrà essere elevata, percentualmente, fino ad un massimo del 20%.

In tale caso, i Servizi Scolastici dovranno elaborare apposita e circostanziata relazione in cui si evidenzino i motivi che hanno determinato l'elevazione della più volte richiamata quota di partecipazione.

Ad avvenuto pagamento dell'importo dovuto, non si potrà richiedere alcun rimborso, qualunque sia la motivazione".

Art. 2.:"Il servizio si svolgerà tutti i giorni feriali, escluse le domeniche, i giorni festivi previsti nel calendario o riconosciuti come vacanza ordinaria o straordinaria dalle Autorità Scolastiche, o anche in conseguenza di eventi particolari (consultazioni elettorali, lutti nazionali, ...)".

Art. 3.: "Il trasporto degli alunni dovrà avvenire in osservanza alle leggi vigenti, in particolare al Codice della strada, al Regolamento di esecuzione e alle leggi complementari, con scuolabus in regolare possesso del Comune, idonei all'uopo, in perfetta efficienza, ordine e pulizia, privi di odori sgradevoli a bordo.

Il Comune si assume l'onere di provvedere al rifornimento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, agli interventi di carrozzeria ed in genere a tutti gli interventi necessari al funzionamento e alla conservazione ottimale degli autobus".

Art. 4.: " I mezzi in piena disponibilità del Comune sono 4 di cui:

- n. 2 da 41 posti, adibiti al trasporto, nell'ambito del territorio comunale, di alunni delle scuole elemenatri fino a 11 anni di età;
- n. 2 da 28 posti, adibiti al trasporto, nell'ambito del territorio comunale, di alunni delle scuole medie fino a 14 anni di età".

Art. 5.: " Il centro abitato sarà diviso in quattro zone: A, B, C, D, per ciascuna di queste zone è previsto un itinerario, appositamente predisposto dalla Polizia Municipale, le aree sono state individuate nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 352 (Art. 157 C.d.S. D.Lgs. 285/1992) comma 1,3 e 7 del Regolamento in Esecuzione n. 495/1992:

- Zona "A" Capolinea Scuola "Gino Novelli", Via M. Adamello, Via A. Moro, Via Brennero, Via Cima Prenta, Via A. Musco, Via G. Grasso, V.le S. Ritrovato, Via D. Birago, Piano Sitica.
- Zona "B": Capolinea Scuola "Plesso Europa", Via N. Martoglio, Via F. Grazia, Via S. d'Acquisto, Via Gen. Vicari, Via M. Amari, Via Marche, Via F. de Roberto, Via Trentino.
- Zona "C" Capolinea Scuola "San Giovanni Bosco", Via Vitt. Emanuele, Via della Rupe, Via Vitt. Emanuele, Via Grillo, P.zza Fratelli Messina, P.zza Bongiovì, P.zza Umberto I, Via U. Foscolo, Via Parisi, V.le S. Ritrovato, Via D. Birago.

- Zona "D" Capolinea Scuola "L. Sciascia", Via N. Martoglio, Via F. Grazia, Via Don Sturzo, C.so Italia, V.le della Provincia a mt. 260 dall'intersezione con la Via Carcerati, Largo Canale, P.zza F.lli Messina, C.so Garibaldi (di fronte Piazza Itria).

Gli itinerari *individuati nel presente articolo non sono da intendersi come definitivi poiché suscettibili di cambiamenti dal momento che il servizio, di anno in anno, porterebbe, in base alle nuove esigenze, a nuovo cambiamenti di percorso.*

L'ubicazione delle fermate, l'inizio del servizio, gli orari di partenza e di arrivo saranno esclusivamente stabiliti dal Responsabile dei "Servizi Scolastici", il quale potrà modificarli, tenendo conto delle esigenze operative dell'intero servizio.

Qualora per motivi non ascrivibili all'Amministrazione Comunale o per motivi tecnici non prevedibili (guasti accidentali, sopraggiunte interruzioni di vie, ...), non potrà essere fornito il servizio, il Comune non soddisferà eventuali richieste di rimborso di quota parte del tiket versato".

Art. 5. Bis: "Eccezionalmente e dopo attente valutazioni, da parte dell'ufficio competente, dei motivi addotti da parte degli interessati, saranno ammessi a fruire del servizio scuolabus gli alunni delle scuole materne ed elementari e soggetti di cui al 3° comma dell'art. 1) le cui abitazioni ricadono fuori dal territorio comunale".

Art. 6.: "I conducenti osserveranno il percorso e le fermate indicati negli itinerari predisposti dal Responsabile dei Servizi Scolastici.

Per una maggiore operatività e per una più agevole ed efficiente organizzazione del servizio ciascun autista dovrà conoscere, in modo sistematico, tutti i percorsi. Pertanto, con cadenza periodica, sarà introdotto il sistema dell'interscambio dei percorsi".

Art. 7.: "I bambini trasportati, compatibilmente con le capacità strutturali di Questo Ente (risorse umane, mezzi), dovranno giungere a scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni".

Art. 8. "I 4 scuolabus lavoreranno in due turni. Al primo turno preleveranno solo i bambini di scuola elementare, al secondo solo quelli delle scuola materna".

Art. 9.: " Lo scuolabus si troverà al capolinea alle ore 7:30 per compiere il giro del 1° turno e alle ore 8:30 per compiere il giro del 2° turno".

Art. 10.: "All'autista ed all'accompagnatore è fatto divieto di:

- Fumare sui mezzi adibiti a scuolabus;
- Fare schiamazzi ed usare parole e gesti volgari;
- Fare salire sull'autoveicolo persone estranee al servizio stesso;
- Caricare persone oltre il numero previsto dalla carta di circolazione;
- Portare animali sull'autoveicolo;
- Deviare il percorso per esigenze personali".

Art. 11.: "L'accompagnatore provvederà a far salire e scendere gli alunni in prossimità del cancello della scuola".

Art. 12.: "L'accompagnatore dovrà verificare che i ragazzi trasportati siano in possesso dell'apposito tesserino attestante il diritto ad usufruire del servizio".

Art. 13.: "Per ogni autobus sarà prevista la presenza di un autista e di un accompagnatore scuolabus, appartenenti all'organico del Comune".

Art. 14.: "I Dirigenti delle scuole dell'obbligo, previa domanda indirizzata al Sindaco che ne valuterà di volta in volta l'effettiva necessità, possono richiedere l'utilizzo del servizio scuolabus per

visite guidate e per viaggi connessi ad attività sportive, didattiche e culturali. A tal uopo dovranno far pervenire, mensilmente, apposita istanza con allegato piano delle attività relativo al mese successivo.

Comma 1 Tale piano delle attività, compatibilmente con le esigenze del servizio, dovrà essere approvato dal Responsabile del Servizio, il quale predisporrà la relativa autorizzazione o il relativo diniego". Per quanto attiene alle modalità di effettuazione di quanto previsto al 1° comma del presente articolo, si richiama l'attenzione sul fatto che le le stesse possono essere effettuate anche in comune diverso (contrade), fermo restando il divieto di viaggiare in orario notturno.

Art. 15. ENTRATA IN VIGORE: "Il presente regolamento entrerà in vigore il 1° giorno successivo alla scadenza della sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi, ai sensi dell'O.EE.LL., vigente nella Regione Siciliana".

Vista la stesura finale del Regolamento che, con le modifiche apportate, è quella del testo che si allega in copia alla presente proposta.
Visto l'art. 18 c. 1 dello Statuto Comunale.
Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Capo del 3° Settore.
Visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 64 ter dello Statuto;

PROPONGONO AL C.C.

1. Di approvare il "Regolamento Scuolabus" nel testo così come modificato a seguito dell'attività svolta dalle Commissioni Consiliari I e V ed esitato definitivamente in data 21/12/2012.

PARERI

- **SETTORE SERVIZI SOCIALI**

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000) si esprime parere FAVOREVOLE per quanto riguarda la regolarità tecnica.

Lì 12-02-2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ann Salvi

- **UFFICIO DI RAGIONERIA**

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime parere [signature] per quanto riguarda la regolarità contabile

Lì 12/2/2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA

[signature]

PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SCUOLABUS

Art. 1: "Nel Comune di Barrafranca viene istituito il servizio Scuolabus per il trasporto degli alunni di scuola Materna ed Elementare, hanno diritto ad usufruire di tale servizio tutti gli alunni la cui abitazione è sita oltre i **400 m.** dalla Scuola (Materna ed Elementare) da loro frequentata e i cui genitori hanno fatto regolare domanda presso Questo Comune all'Ufficio **Servizi Scolastici, entro e non oltre il 30 agosto di ogni anno, precisando che il modello di domanda potrà essere ritirato presso il sopra citato ufficio.**

Comma 1. Le istanze che per qualsiasi motivo dovessero pervenire incomplete o oltre il termine indicato non saranno accettate.

Comma 2. In deroga al precedente comma potranno essere accolte, compatibilmente alla disponibilità dei posti, le istanze degli alunni i cui nuclei familiari trasferiscono la residenza in zone interessate dal servizio (abitazione oltre i 400 m. dalla scuola) in un periodo successivo alla data di scadenza. I bambini saranno muniti di un tesserino attestante il loro diritto ad usufruire del servizio.

Comma 3. Sarà cura del personale dell'Ufficio esaminare le istanze e predisporre appositi elenchi con i nominativi degli aventi diritto, che verranno consegnati agli autisti scuolabus all'inizio dell'anno scolastico.

Il richiedente dovrà provvedere, indipendentemente dal periodo di fruizione del servizio, al pagamento di una annuale quota di partecipazione al costo del servizio il cui importo verrà determinato annualmente. Per l'anno scolastico 2013/2014 l'importo verrà determinato in € 50,00.

Al fine, dunque, di razionalizzare la spesa, le famiglie interessate al trasporto di più minori, potranno usufruire di particolari agevolazioni, nella misura indicata nel seguente prospetto:

N° MINORE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
1°	€ 50,00
2°	€ 35,00
Dal 3° in poi	€ 25,00

all'istanza devono essere allegati:

- **La ricevuta del versamento, effettuato sul c/c n. 11537941, intestato al Servizio di Tesoreria Comunale, relativo alla contribuzione versata;**
- **La fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente, in corso di validità.**

Su proposta dei competenti Servizi Scolastici, cui è affidata l'attività gestionale, nell'anno scolastico successivo, la precitata quota di partecipazione al costo del servizio, potrà essere elevata, percentualmente, fino ad un massimo del 20%.

In tale caso, i Servizi Scolastici dovranno elaborare apposita e circostanziata relazione in cui si evidenzino i motivi che hanno determinato l'elevazione della più volte richiamata quota di partecipazione.

Ad avvenuto pagamento dell'importo dovuto, non si potrà richiedere alcun rimborso, qualunque sia la motivazione.

Art. 2: "Il servizio si svolgerà tutti i giorni feriali, escluse le domeniche, i giorni festivi previsti nel calendario o riconosciuti come vacanza ordinaria o straordinaria dalle Autorità Scolastiche, o anche in conseguenza di eventi particolari (consultazioni elettorali, lutti nazionali, ...)".

Art. 3: "Il trasporto degli alunni dovrà avvenire in osservanza alle leggi vigenti, in particolare al Codice della Strada, al Regolamento di esecuzione e alle leggi complementari, con scuolabus in regolare possesso del Comune, idonei all'uopo, in perfetta efficienza, ordine e pulizia, privi di odori sgradevoli a bordo.

Il Comune si assume l'onere di provvedere al rifornimento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, agli interventi di carrozzeria ed in genere tutti gli interventi necessari al funzionamento e alla conservazione ottimale degli autobus".

Art. 4: " I mezzi **in piena disponibilità del Comune** sono 4 di cui:

- N.2 da 41 posti, **adibiti al trasporto, nell'ambito del territorio comunale, di alunni delle scuole elementari fino a 11 anni di età;**
- N. 2 da 28 posti, **adibiti al trasporto, nell'ambito del territorio comunale, di alunni delle scuole medie fino a 14 anni di età".**

Art. 5: " Il centro abitato sarà diviso in quattro zone: A, B, C, D, per ciascuna di queste zone è previsto un itinerario, **appositamente predisposto dalla Polizia Municipale, le aree sono state individuate nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 352 (Art. 157 C.d.S. D.Lgs. 285/1992) commi 1,3 e 7 del Regolamento in Esecuzione n. 495/1992:**

- **Zona "A" Capolinea Scuola "Gino Novelli", Via M. Adamello, Via A. Moro, Via Brennero, Via Cima Prenta, Via A. Musco, Via G. Grasso, V.le S. Ritrovato, Via D. Birago, Piano Sitica.**
- **Zona "B": Capolinea Scuola "Plesso Europa", Via N. Martoglio, Via F. Grazia, Via S. d'Acquisto, Via Gen. Vicari, Via M. Amari, Via Marche, Via F. de Roberto, Via Trentino.**
- **Zona "C" Capolinea Scuola "San Giovanni Bosco", Via Vitt. Emanuele, Via della Rupe, Via Vitt. Emanuele, Via Grillo, P.zza Fratelli Messina, P.zza Bongiovì, P.zza Umberto I, Via U. Foscolo, Via Parisi, V.le S. Ritrovato, Via D. Birago.**
- **Zona "D" Capolinea Scuola "L. Sciascia", Via N. Martoglio, Via F. Grazia, Via Don Sturzo, C.so Italia, V.le della Provincia a mt. 260 dall'intersezione con la Via Carcerati, Largo Canale, P.zza F.lli Messina, C.so Garibaldi (di fronte Piazza Itria).**

Gli itinerari individuati nel presente articolo non sono da intendersi come definitivi poiché suscettibili di cambiamenti dal momento che il servizio, di anno in anno, porterebbe, in base alle nuove esigenze, a nuovi cambiamenti di percorso.

L'ubicazione delle fermate, l'inizio del servizio, gli orari di partenza e di arrivo saranno esclusivamente stabiliti dal Responsabile dei "Servizi Scolastici", il quale potrà modificarli, tenendo conto delle esigenze operative dell'intero servizio.

Qualora per motivi non ascrivibili all'Amministrazione Comunale o per motivi tecnici non prevedibili (guasti accidentali, sopraggiunte interruzioni di strade, ...), non potrà essere fornito il servizio, il Comune non soddisferà eventuali richieste di rimborso di quota parte del tiket versato".

Art. 5. Bis: "Eccezionalmente e dopo attente valutazioni, da parte dell'ufficio competente, dei motivi addotti da parte degli interessati, saranno ammessi a fruire del servizio scuolabus

gli alunni delle scuole materne ed elementari e soggetti di cui al 3° comma dell'art. 1) le cui abitazioni ricadono fuori dal territorio comunale".

Art. 6: "I conducenti osserveranno il percorso e le fermate indicati **negli itinerari predisposti dal Responsabile dei Servizi Scolastici.**
Per una maggiore operatività e per una più agevole ed efficiente organizzazione del servizio ciascun autista dovrà conoscere, in modo sistematico, tutti i percorsi. Pertanto, con cadenza periodica, sarà introdotto il sistema dell'interscambio dei percorsi".

Art. 7: "I bambini trasportati, **compatibilmente con le capacità strutturali di Questo Ente (risorse umane, mezzi)**, dovranno giungere a scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni".

Art. 8 "I 4 scuolabus lavoreranno in due turni. Al primo turno preleveranno solo i bambini di scuola elementare, al secondo solo quelli delle scuola materna".

Art. 9: " Lo scuolabus si troverà al capolinea alle ore **7:30** per compiere il giro del 1° turno e alle ore 8:30 per compiere il giro del 2° turno".

Art. 10: "All'autista ed all'accompagnatore è fatto divieto di:

- Fumare sui mezzi adibiti a scuolabus;
- fare schiamazzi ed usare parole e gesti volgari;
- fare salire sull'autoveicolo persone estranee al servizio stesso;
- fare salire persone oltre il numero previsto dalla carta di circolazione;
- portare animali sull'autoveicolo;
- deviare il percorso per esigenze personali.

Art. 11: "L'accompagnatore provvederà a far salire e scendere gli alunni in prossimità del cancello della scuola".

Art. 12: "L'accompagnatore dovrà verificare che i ragazzi trasportati siano in possesso dell'apposito tesserino attestante il diritto ad usufruire del servizio".

Art. 13: "Per ogni scuolabus sarà prevista la presenza di un autista e di un accompagnatore scuolabus, appartenenti all'organico del Comune".

Art. 14: "**I Dirigenti** delle scuole dell'obbligo, previa domanda indirizzata al Sindaco che ne valuterà di volta in volta l'effettiva necessità, possono richiedere l'utilizzo del servizio scuolabus per visite guidate e per viaggi connessi ad attività sportive, didattiche e culturali. **A tal uopo dovranno fare pervenire, mensilmente, apposita istanza con allegato piano delle attività relativo al mese successivo.**
Comma 1.: Il piano delle attività, compatibilmente con le esigenze del servizio, dovrà essere approvato dal Responsabile del Servizio, il quale predisporrà la relativa autorizzazione o il relativo diniego". Per quanto attiene, invece, alle modalità di effettuazione di quanto previsto al 1° comma del presente articolo, si richiama l'attenzione sul fatto che le le stesse possono essere effettuate anche in comune diverso **(contrade)**, fermo restando il divieto di viaggiare in orario notturno.

Art. 15 ENTRATA IN VIGORE: "Il presente regolamento entrerà in vigore il 1° giorno successivo alla scadenza della sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi, ai sensi dell'O.EE.LL., vigente nella Regione Siciliana".